



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3)
Misura 1 “Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione”
Investimento 1.2 “Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi
per consentire un più ampio e partecipazione alla cultura”

Importo complessivo del Finanziamento: € 5.520.000,00 - D.S.G. n. 1155 e s.m.i. del 01.12.2022

MusAiCa_EBA (Musei Accessibili in Calabria_Eliminazione Barriere Architettoniche)

COSENZA - GALLERIA NAZIONALE

CUP F87B21000670006

Importo del Finanziamento: € 552.000,00

PROGETTO ESECUTIVO

CODICE	TITOLO ELABORATO	SCALA
01	RELAZIONI GENERALI Relazione generale	

<p>DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA Per il Direttore Generale Avocante, Prof. Massimo Osanna, il Delegato Dott. Fabrizio Sudano</p> <p>Il Responsabile Unico del Progetto Arch. Simona Bruni</p> <p>Il redattore della Scheda tecnica Beni Architettonici Funzionario Arch. Elena Trunfio</p>	<p>PROGETTAZIONE ESECUTIVA - DL - CSP E CSE R.T.P.</p> <p>Progettazione esecutiva - DLL Arch. Gianpiero Lepreti</p> <p>Progettazione esecutiva - Supporto alla DLL Ing. Anna Ida Pisani</p> <p>Progettazione esecutiva - Supporto alla DLL - CSP - CSE Ing. Arturo Veltri</p> <p>Progettazione esecutiva - Supporto alla DLL Ing. Laura Lamonica</p>
---	---

REV.	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DATA
01	MIC\MIC_DRM-CAL\31/03/2025\0002122-P Richiesta integrazioni come da Verifica	R.T.P. Studio Lepreti	R.U.P. Arch. Simona Bruni	R.U.P. Arch. Simona Bruni	31/03/2025

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

*Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3)
Misura 1 “Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU
Investimento 1.2*

**“Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi
per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”**

Importo complessivo del Finanziamento: € 5.520.000,00
per tutte le sedi museali della Direzione Regionale Musei Nazionali Calabria,
concesso dal D.S.G. n. 1155 e s.m.i. del 01.12.2022

COSENZA – GALLERIA NAZIONALE
RELAZIONE GENERALE

Sommario

PREMESSA..... 2

RIFERIMENTI NORMATIVI 2

INQUADRAMENTO TERRITORIALE 3

CENNI STORICI 4

CENNI ARCHITETTONICI..... 5

 Dati dimensionali..... 7

 Dati catastali..... 7

 Distribuzione delle funzioni 7

STATO DEI LUOGHI..... 8

OBIETTIVI DI INTERVENTO 9

 SISTEMA DI DISTRIBUZIONE VERTICALE – ASCENSORE 9

 Opere di rimozione e demolizione..... 9

 Il nuovo impianto ascensore 9

ACCESSIBILITÀ 14

CRITERI MINIMI AMBIENTALI (D.M. 11 OTTOBRE 2017) 15

GESTIONE DELLE MATERIE 15

ASPETTI ECONOMICI DEL PROGETTO 16

 ALiquota IVA..... 16

CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE..... 16

PREMESSA

La presente relazione generale è relativa all'intervento:

**“Rimozione delle Barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi
per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”**

di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - *Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 “Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU - Investimento 1.2.*

L'importo complessivo del Finanziamento è pari a € 5.520.000,00 per tutte le sedi museali della Direzione Regionale Musei Nazionali Calabria, concesso dal D.S.G. n. 1155 e s.m.i. del 01.12.2022.

Nello specifico la Galleria nazionale di Cosenza è destinataria di un finanziamento con importo pari a €552.200,00.

Di seguito è descritto il progetto esecutivo delle opere, redatto *ai sensi dell'allegato I.7 del Cod. Appalti D.Lgs. 36/2023.*

RIFERIMENTI NORMATIVI

Principali disposizioni legislative di riferimento:

- Beni Culturali, D.LGS. 42/2004 e ss.mm.ii e linee guida MiBACT;
- Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;
- Sicurezza sui cantieri e luoghi di lavoro, D.Lgs. 81/2008;
- Impianti tecnologici da installare o già presenti in conformità al DM 37/08;
- Risparmio energetico ed inquinamento ambientale D.lgs. 152/2006;
- Abbattimento delle barriere architettoniche, DPR 503/1996 e D.M. 28 marzo 2008 - "Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale";
- Normativa tecnica antisismica, NTC18 - DM 17/01/18 “Aggiornamento Norme tecniche per le Costruzioni”, DPCM 09/02/11 e successivi aggiornamenti e integrazioni;
- Normative CEI – UNI – CNR.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La Galleria Nazionale di Cosenza è sita in palazzo Arnone, maestoso edificio monumentale ubicato sul Colle Triglio. Trova ingresso su via Gian Vincenzo Gravina, ne centro storico di Cosenza.



CENNI STORICI

La Galleria Nazionale di Cosenza è ospitata all'interno di Palazzo Arnone, maestoso edificio del Cinquecento, documentato storicamente come "Palazzo dei Presidi".

Il "Regio Palazzo" si erge sul colle Triglio e da esso domina la città, fronteggiando il centro storico al di là del fiume Crati: rappresentato già nel 1584 nella "Carta dell'Angelica", tra le vedute storiche più antiche della città, e denominato palazzi "del m.o portolano" e "del Re" o "de la Corte".

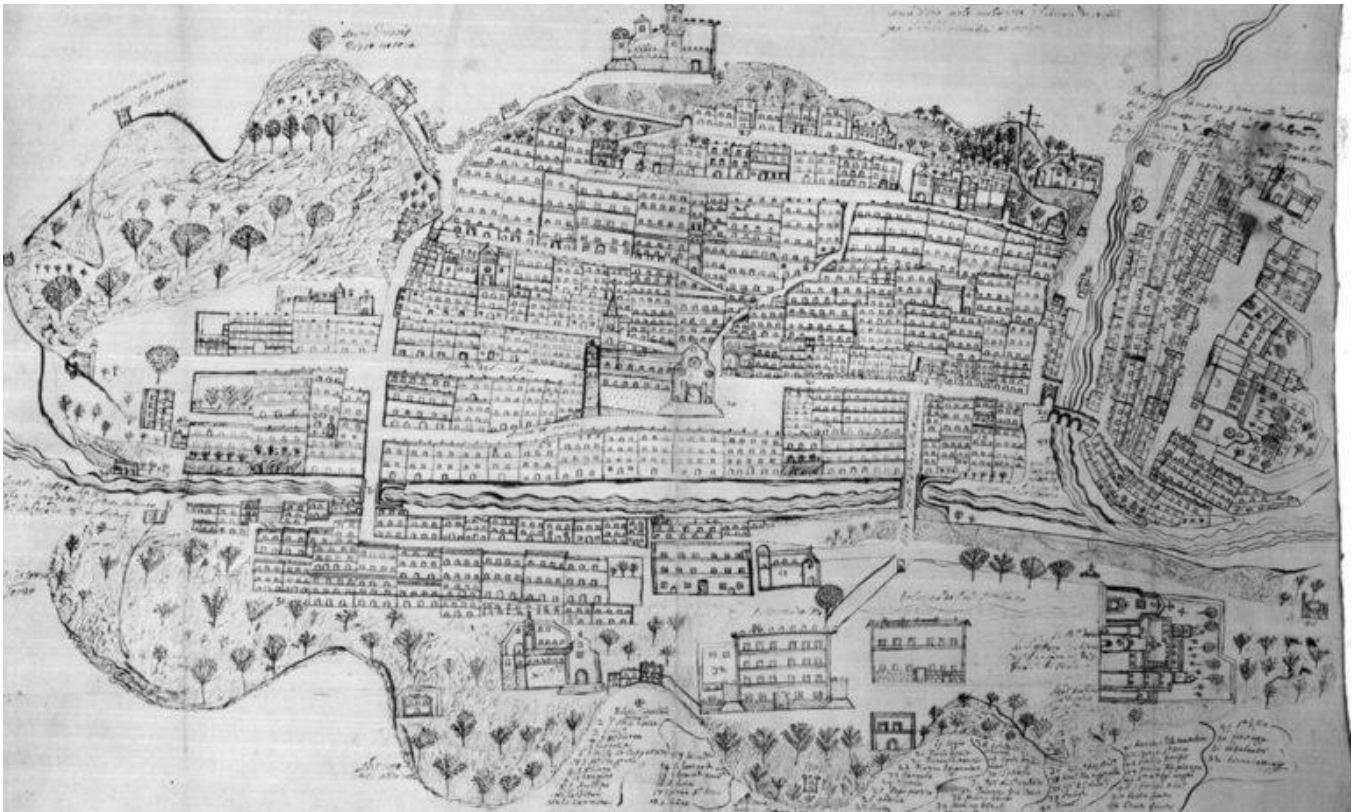


Figura 1 Anonimo, 1584 - Veduta della città di Cosenza, Biblioteca Angelica di Roma.

La nobile famiglia Arnone nei primi anni del '500 inizia la costruzione del palazzo che, nella seconda metà del '500, viene acquistato dallo stato e diviene sede dell'autorità civile e politica per secoli, anche dopo l'unità d'Italia.

Simbolo del potere politico e dell'amministrazione della giustizia, diventerà anche luogo di rivolte e sommosse popolari.

Alla fine del XX secolo, dopo un breve periodo d'abbandono, il Ministero per Beni Culturali e Ambientali ne prende il possesso e trasforma il complesso monumentale in sede museale, istituendo la Pinacoteca di Palazzo Arnone oggi Galleria Nazionale di Cosenza.

CENNI ARCHITETTONICI

L'imponente complesso architettonico, posto sulla riva destra del Crati, domina la città antica dal colle Triglio sulla cui sommità sorge.

Il corpo di fabbrica originario inquadrava il portale di ingresso che, attraverso il vasto androne porta al cortile centrale e alle due ali laterali.

Nel corso del XVII secolo l'edificio venne ampliato con la realizzazione del bastione d'angolo sul fronte destro del prospetto principale. Nel secolo successivo ha inizio la costruzione dei corpi di fabbrica posti a monte e l'ampliamento dei bracci laterali, opere che definiscono l'assetto attuale del palazzo.

L'edificio subì gravi danni a causa di incendi e di disastrosi eventi sismici che si susseguirono negli anni: l'incendio del 1734 di seguito ad un tumulto popolare, quello del 1747, provocato dalle donne rinchiusse nella sezione del carcere femminile durante un tentativo di fuga non riuscito.

In particolare, durante il catastrofico terremoto del 1854 crollò l'ultimo piano, mai più ricostruito.



Figura 2 Palazzo Arnone prima degli interventi di ristrutturazione degli anni 1980-1990

Nel 1980 Palazzo Arnone passò all'allora Ministero per i Beni Culturali e Ambientali (MiBACT) per l'istituzione di una #GalleriaNazionale.

Gli uffici giudiziari, finanziari, l'archivio e le carceri furono trasferiti in altri luoghi e subito lo Stato diede inizio ai lavori di ristrutturazione e ai primi interventi urgenti rivolti a costituire un polo museale per la rivitalizzazione del centro storico di Cosenza.

Dopo numerosi interventi di ristrutturazione, il 22 febbraio 2003 è stata inaugurata **la Galleria nazionale di Cosenza sita in Palazzo Arnone.**

Dal dicembre 2014 il Ministero per i beni e le attività culturali la gestisce tramite il Polo museale della Calabria, divenuto, nel dicembre 2019, Direzione regionale Musei.



Nei suoi spazi espositivi si snoda un percorso che mostra momenti significativi dell'arte dal XVI al XIX secolo con opere di pittori nati in Calabria, come Pietro Negroni, Marco Cardisco, Francesco Cozza e di artisti napoletani che hanno influenzato la pittura locale. Di grande interesse è il nucleo costituito dalle opere di due protagonisti del Seicento: il calabrese Mattia Preti e il napoletano Luca Giordano. La sezione di opere grafiche di Umberto Boccioni documenta l'attività dell'artista dal 1906 al 1915, dagli anni della formazione fino alla piena affermazione futurista; di particolare interesse gli studi che rivelano la genesi de "La risata", esposta nel Museum of Modern Art di New York.

Grazie a donazioni e acquisti, la raccolta del museo include sculture di Umberto Boccioni, Giorgio de Chirico, Emilio Greco, Antonietta Raphaël, Pietro Consagra, Mimmo Rotella, Bizhan Bassiri.

Il museo espone, in comodato d'uso, la collezione Intesa Sanpaolo, che dalla piccola tavola raffigurante "Cristo al Calvario e il Cireneo", attribuita a Lazzaro Bastiani al pastello "Gisella" di Umberto Boccioni ripercorre le maggiori correnti artistiche dal Quattrocento al Novecento.

Le espressioni artistiche contemporanee del territorio sono documentate dalle opere di Cesare Berlingeri, Giulio Telarico, Alfredo Pirri.¹

¹ <https://musei.calabria.beniculturali.it/musei?mid=80&nome=galleria-nazionale-di-cosenza>

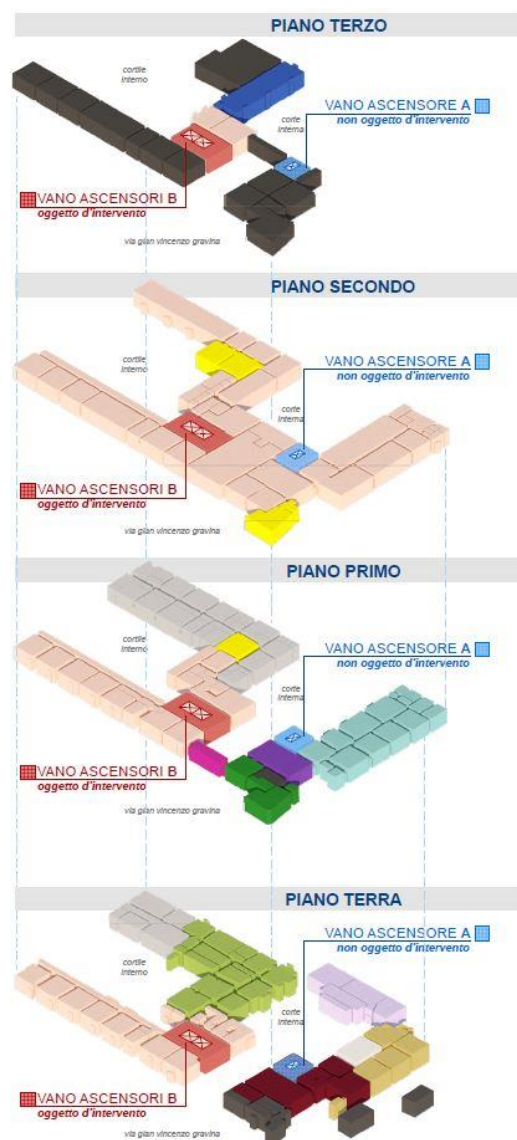
Dati dimensionali

- Pianta a forma quadrangolare di m 90 x 50 circa totali, all'interno dei quali sono presenti un cortile coperto/androne di mq 220, da cui avviene l'accesso all'edificio, e due cortili scoperti
- rispettivamente di mq 612 e 520, quest'ultimo in prosecuzione del cortile coperto;
- l'edificio consta di tre piani fuori terra, oltre al piano sottotetto e ad alcuni piani intermedi.

Dati catastali

N.C.T. foglio n. 22 All. A del Comune di Cosenza, part. 441.

Distribuzione delle funzioni



La Galleria Nazionale si sviluppa all'interno degli spazi di Palazzo Arnone accogliendo differenti funzioni nei vari livelli che lo compongono.

Al *piano terra* sono ubicati la zona accoglienza ed ospitalità, gli uffici e i locali del polo museale.

Al *piano primo* sono presenti alcuni spazi espositivi, gli altri uffici e i locali della direzione.

Il *piano secondo* è essenzialmente di tipo espositivo.

Sono ancora presenti spazi al *piano terzo*: in parte sottotetto a definizione impiantistica, in parte accessoriabili ed utilizzabili per funzioni didattiche e/o espositive.

Attualmente i livelli sono serviti da n. 2 vani ascensore:

1. il primo (A) posto a sud-est del complesso, principalmente utilizzato per l'accesso dei visitatori alle sale espositive;
2. il secondo (B) a sud-ovest, principalmente utilizzato per gli uffici e i locali della direzione ed oggetto del presente intervento.

STATO DEI LUOGHI

In ordine al finanziamento ottenuto ed alle schede di checklist di cui al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, si è inteso intervenire sulle criticità più evidenti, prevedendo soluzioni funzionali all'immediata accessibilità al sito (DESIGN FOR ALL).

Rispetto al quadro esigenziale della struttura i sopralluoghi effettuati hanno evidenziato le seguenti priorità:

- *Messa in esercizio degli impianti per il superamento delle barriere architettoniche (elevatori).*



L'ascensore B relativo al corpo sud-ovest dell'edificio presenta criticità con prolungati periodi di mancato funzionamento.

Si compone attualmente di due impianti elevatori che scorrono entrambi nel medesimo vano.

L'impianto, ormai datato, necessiterebbe di adeguamenti alla normativa vigente in sia relativamente alla sicurezza che all'accessibilità.

I frequenti e necessari interventi manutentivi hanno sottolineato la debolezza dell'impianto e l'antieconomicità di un intervento di adeguamento alle normative attuali, rispetto ad una sua intera sostituzione.

La Galleria Nazionale è in costante crescita per numero di visitatori ed eventi:

le attuali previsioni di affollamento rendono necessario l'adeguamento dell'impianto ad una tipologia più recente e performante.

OBIETTIVI DI INTERVENTO

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) è concepito come un percorso graduale di definizione coordinata e programmata degli interventi da eseguire allo scopo di raggiungere il superamento delle barriere architettoniche, qui intese come fisiche, senso-percettive, cognitive e culturali, attualmente presenti all'interno della Galleria nazionale di Cosenza

In ordine al finanziamento ottenuto ed alle schede di checklist di cui al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica l'intervento è finalizzato a perseguire obiettivi di *fruibilità*, *Wayfinding*, *Universal design* e, in senso più ampio, di *accessibilità al sistema Museo*.

SISTEMA DI DISTRIBUZIONE VERTICALE – ASCENSORE

Opere di rimozione e demolizione

La rimozione degli ascensori preesistenti sarà afferente sia agli organi meccanici che alle tamponature vetrate esterne al vano (compresi altresì montanti e accessori).

Al fine di garantire la miglior installazione del nuovo impianto verranno rimossi i tralicci metallici preesistenti, che oggi supportano l'impianto ascensore e che, a seguito della sua rimozione, non conserveranno più funzione alcuna.

La loro conservazione all'interno del vano, inoltre, comporterebbe la riduzione della superficie utile al nuovo impianto e, conseguentemente, la riduzione dello spazio utile di cabina.

Il nuovo impianto ascensore



Verranno installati due nuovi impianti ascensore, da installarsi nel vano preesistente.

Contestualmente sarà sostituita tutta la struttura di tamponamento esterno al vano, per l'adeguamento opportuno. Di seguito la descrizione dell'intervento.

Struttura metallica e tamponamento vano ascensore

Sarà installata una nuova struttura metallica a montanti e traversi con tamponamenti ciechi in lamiera e/o in vetro corrente nel vano ascensore preesistente.

A differenza del preesistente, la struttura sarà ancorata all'estradosso della fossa ascensore e puntualmente in testa ai solai di interpiano.

I due vani corsa saranno separati mediante pannellature in vetro e/o metallo.

Le tamponature vetrate saranno ancorate puntualmente alla struttura portante metallica.

Di seguito altre specifiche:

- Costruttore della struttura conforme ai requisiti previsti per i centri di trasformazione come da normativa vigente;
- Incastellatura portante realizzata da profili in acciaio laminato S235 presso-piegata per la costruzione dei montanti verticali e delle traverse orizzontali di collegamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- Montanti verticali in lamiera presso-piegata completi di forature per i fissaggi dei profili stessi agli altri elementi strutturali;
- Traverse orizzontali di collegamento realizzate in lamiera presso-piegata a profilo a sezione rettangolare, complete di forature per la giunzione ai montanti verticali;
- Assemblaggio struttura tipo Metal Working modello Elegant (montanti e traverse) con giunzione bullonate tramite nodo brevettato (Patent VR2010A000040 - Giunzione/nodo strutturale);
- Vetri temprati posizionati esternamente all'incastellatura metallica provvisti di fori di fissaggio per alloggiamento borchie in acciaio su 4 o più punti ai margini in base alla dimensione della lastra;
- "Caratterizzazione" degli elementi verticali e orizzontali dell'incastellatura all'interno del vano;
- Dimensionamento strutturale in osservanza delle normative e leggi vigenti in materia:
 - Legge 1086 del 5/1/1971
 - U.N.I. 10011/88
 - U.N.I. 10022/84
 - UNI EN 81.1
 - UNI EN 81.2
 - D.M. 14/01/2008
 - UNI EN 3834
 - UNI EN 1090
- Bulloneria di assemblaggio ad in classe 8.8;

Tutti i processi di saldatura eseguiti in produzione secondo procedimenti qualificati secondo norma UNI EN 287-1.

Le superfici saranno trattate mediante un processo di verniciatura con applicazione di smalto in polveri termoindurenti nella tinta RAL a scelta nella versione poliestere, polimerizzato in forno ventilato a circolazione d'aria forzata alla temperatura di 200° circa.

Ascensori

Fornitura e posa in opera di n. 2 ascensori **Machine Room Less GEARLESS**, ciascuno in vano corsa dedicato:

- L'ascensore sinistro, con testata ribassata, conforme alla normativa EN 81.20:2020, EN 81.50:2020, EN 81.21:2018, 2014/33/UE.
- L'ascensore destro conforme alla normativa EN 81.20:2020, EN 81.50:2020, 2014/33/UE.

Entrambi gli ascensori saranno alimentati trifase 400v, avranno portata 800Kg, per max 10persone e velocità 1m/s.

Avranno n.4 fermate (una per piano) con unico accesso frontale.

PARTE MECCANICA

Kit tipo AMI 100 falsa testata, conforme EN 81.21

Arcata del tipo MRT4, dtg 1100mm, zincata

Guide contrappeso T50 (50x50x5) - in barre da 5 mt.

Staffe L 1500mm, complete di piastre di giunzione e bulloneria. Staffe guide lato vano speciali incluse.

Compresi ancora:

- Guarnizioni, pattini e oliatori, ammortizzatori ad assorbimento di energia, funi di trazione.
- Telaio supporto macchina in testata, blocco paracadute bidirezionale a presa progressiva.
- Kit supporto bistabili, kit blocco antideriva, kit finecorsa superiore e inferiore con contatti.
- Limitatore di velocità con tenditore, funi limitatore di velocità, funi d'acciaio.
- Meccanica verniciata RAL a catalogo e caratterizzazione contrappeso, tiranti coprifune e morsetti.
- Piastra di fissaggio argano Gearless.
- Telaio del contrappeso con protezione piani in Cemento/Ferro; Sensore di sovraccarico incluso.
- Argano Gearless tipo SASSI G300TC o similare; potenza motore 6,5 kW
- Cartellonistica EN 81.20/50.

CABINA

Cabina Panoramica con tamponature vetrate (parete intera di fondo e laterale sinistra) e finiture in acciaio inox. Dim. 1200x1600x2150(h).

Profili in acciaio inox s.b.

Esterno cabina rivestito in acciaio inox s.b.

Celino in acciaio inox s.b. con faretti LED

Frontali in acciaio inox s.b.

Completa di parapetto ribaltabile.

ACCESSO

Operatore automatico con apertura telescopica a 2 ante tipo FERMATOR 2AT o similare. Finitura vetrata con cornice in acciaio inox s.b. Dim. 900x2000mm (h).

Compresa soglia standard in alluminio.

Sono comprese sia la porta di cabina che quelle ai piani, compresi altresì i telai 120/120mm.

QUADRO DI MANOVRA

Parte elettrica completamente pre-cablata; manovra duplex collettiva selettiva salita e discesa

Quadro di manovra con VVVF ed encoder tipo SYSTEM LIFT in armadio 390x300x2200 posto in alto in acciaio inox s.b.

Compresi gruppo interruttori generali, bottoniera di manutenzione.

Discesa di emergenza totale con batterie (UPS) e apertura porte.

Combinatore tel. tipo ESSE-TI.

Kit sensori, set vano, canaline e accessori.

Manovra a mano.

Prova a mezzo freno.

Luci vano strisce LED, GSM. Sintesi vocale.

BOTTONIERE

Bottoniere di cabina e ai piani in acciaio s.b. con display LCD.

Segnalazione gong al piano, allarme ricevuto e segnalazione occupato.



Specifiche

Gli **ascensori MRL (Machine Room Less)** si distinguono dagli ascensori elettrici tradizionali per l'assenza del locale macchinari. L'ascensore si trova per intero all'interno del vano corsa.

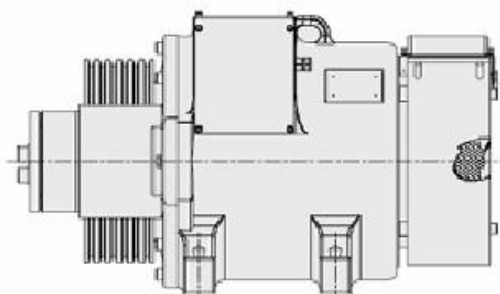
Questa tipologia di ascensori permette un notevole **risparmio energetico** grazie ad una ottimale gestione della corrente necessaria al funzionamento e ad una significativa riduzione delle sollecitazioni elettromagnetiche che la rendono pienamente conforme alle **Direttive 2014/33/UE** e alle **Direttive 89/336/CE** sulla compatibilità elettromagnetica.

L'impianto **mrl** consente di posizionare il **motore** in testata, direttamente sulle guide, eliminando così la necessità di strutture portanti ed opere murarie specifiche.

Il **quadro di manovra** dell'ascensore si trova all'interno di un armadio di dimensioni molto ridotte e sarà installato nel vano tecnico preesistente.

Oltre ai sistemi di sicurezza tradizionali presenti in ogni ascensore i Machine Room Less presentano dispositivi specifici propri di questa tipologia di impianto:

- Un telaio fissato all'estremità delle guide della cabina e di contrappeso blocca il motore in posizione estremamente stabile.
- Un sistema di blocco meccanico delle guide garantisce il pieno controllo e la stabilità della posizione della cabina durante le operazioni di manutenzione.
- E' possibile aggiungere un kit di monitoraggio costituito da telecamera nel vano e monitor in armadio che permette di vedere il macchinario con la puleggia di trazione e di controllare la direzione del movimento della cabina.



Il **motore gearless** per gli ascensori mrl richiede una minore potenza elettrica rispetto ai motori tradizionali; questo comporta numerosi vantaggi sia di durata che di rendimento del motore stesso.

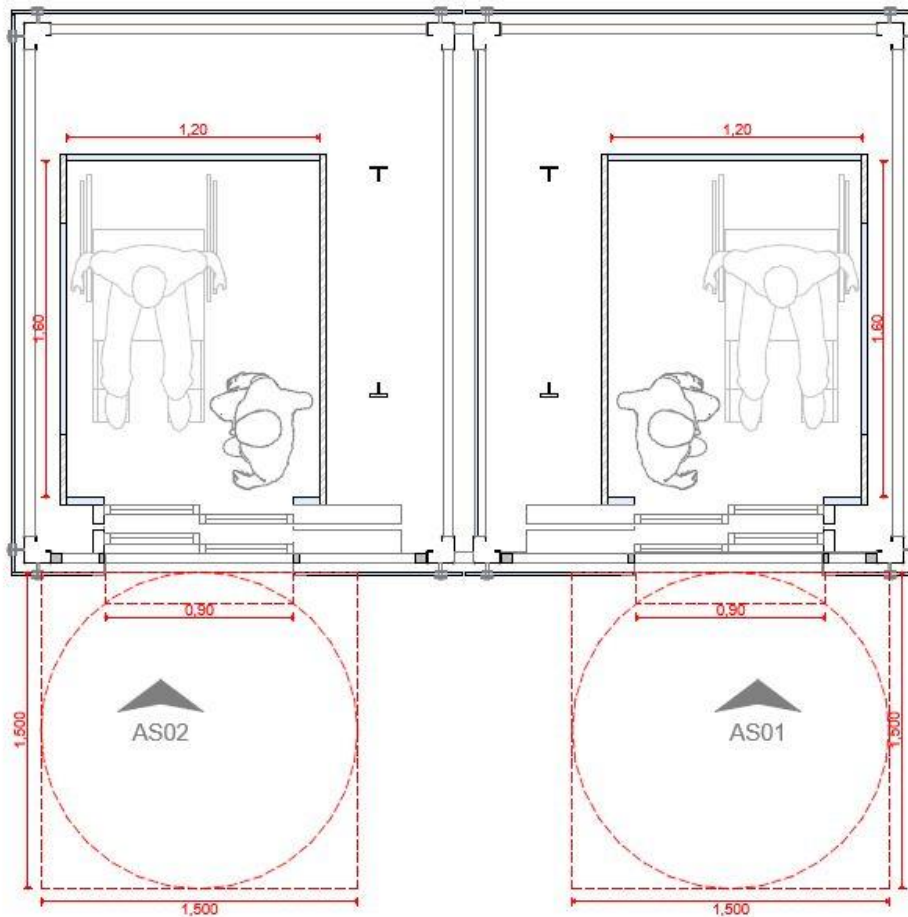
Il motore gearless richiede minore manutenzione grazie all'assenza di ingranaggi, riduttori e necessità di lubrificazione. Il funzionamento di tale motore avviene con un minore sviluppo di calore del quale beneficiano la generale efficienza di funzionamento e il rendimento elettrico.

Con questo tipo di motori è possibile installare un dispositivo elettronico che restituisca alla rete di alimentazione l'energia generalmente dissipata in fase di frenata. L'energia recuperata può essere così utilizzata dalle altre utenze collegate allo stesso contatore.

ACCESSIBILITÀ

I nuovi ascensori sono progettati in conformità alle normative di settore di cui all'abbattimento delle barriere architettoniche, con stretto riferimento alle peculiarità architettoniche e geometriche della struttura.

Il nuovo impianto è architettonicamente integrato nell'edificio monumentale, con specchiature trasparenti e fluide che lascino intravederne la sottostruttura.



La cabina panoramica ha pareti trasparenti e parapetti interni. Le sue dimensioni (1200x1600mm) e quelle della porta di accesso (900x2000mm) sono molto maggiori di quanto richiesto dalla EN81-70:

Adeguamento di edifici preesistenti, residenziali e non:

- Cabina di dimensioni minime di 1.000 mm (larghezza) x 1.300 mm (profondità)
- Porta con luce netta minima di 800 mm, automatica a scorrimento orizzontale

Ai sensi della EN 81-70 all'interno della cabina sarà posizionato uno specchio per consentire al disabile con sedia a ruote di vedersi in fase di manovra e corrimano con terminali arrotondati di supporto.

La precisione di arresto al piano della cabina non deve superare ± 10 mm e quella di livellamento non deve superare ± 20 mm.

All'arrivo al piano un messaggio vocale, almeno nella lingua ufficiale del Paese di installazione, deve indicare la posizione della cabina. Inoltre, dovrà necessariamente essere emesso un segnale sonoro pari o superiore a 45 dB(A) per comunicare la fase di inizio di apertura porte.

Ai sensi della legge 13/89 con relativo decreto ministeriale di attuazione DM 236/89, entrambe le bottoniere di comando, la bottoniera di cabina e la pulsantiera al piano, dovranno essere poste ad un'altezza tale per cui la distanza dei pulsanti massima sia compresa tra i 1.100 e i 1.400 mm dal pavimento; la bottoniera di cabina dovrà essere posta su una delle due pareti laterali ad una distanza di almeno 350 mm rispetto alla porta di cabina. I pulsanti delle bottoniere di comando dovranno prevedere la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille; accanto a ciascun pulsante delle pulsantiere di piano dovrà essere posta una placca di riconoscimento in caratteri Braille.

All'interno della cabina, oltre al campanello di allarme, dovrà essere posto un citofono ad altezza compresa tra i 1.100 e i 1.300 mm e una luce d'emergenza con almeno 3 ore di autonomia.

Infine, sarà prevista una segnalazione sonora dell'arrivo al piano della cabina.

CRITERI MINIMI AMBIENTALI (D.M. 11 OTTOBRE 2017)

Allo scopo di ridurre l'impiego di risorse non rinnovabili, di ridurre la produzione di rifiuti e lo smaltimento in discarica, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione, si prescrive il rispetto del D.M. 11 ottobre 2017 e relative norme vigenti, anche in relazione alla dimostrazione dei requisiti richiesti (certificazioni e dichiarazioni necessarie).

GESTIONE DELLE MATERIE

I materiali provenienti da demolizioni e rimozioni verranno gestiti nel rispetto della normativa vigente presso strutture tecniche e logistiche in grado di accogliere tali materiali, il più possibile vicino all'area di intervento al fine di limitare i km percorsi per il conferimento.

ASPETTI ECONOMICI DEL PROGETTO

L'intervento è afferente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - *Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 “Patrimonio Culturale per la Prossima Generazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU - Investimento 1.2.*

Nello specifico la Galleria nazionale di Cosenza è destinataria di un finanziamento con importo pari a €552.200,00.

Gi elaborati economici sono stati redatti in riferimento al Prezzario Lavori Pubblici Calabria 2024.

Alla data di redazione del presente progetto esecutivo tali prezzari non hanno subito variazioni e/o integrazioni.

I costi elementari afferenti all'analisi dei nuovi prezzi sono stati desunti da:

- Prezzario Calabria LL.PP.2024;
- Bollettini periodici redatti dalle diverse associazioni di settore (CCIAA, ANCE, ecc.);
- Listini di mercato vigenti;
- Valori medi di mercato per lavorazioni analoghe (per le attività previste altamente specialistiche sia nelle modalità operative sia per materiali impiegati, quindi difficilmente riscontrabili nei prezzari regionali correnti).

ALiquota IVA

Tutte le lavorazioni previste sono opere direttamente finalizzate al superamento o alla eliminazione delle barriere architettoniche per le quali si configura un'aliquota IVA pari al 4% (Tabella A, parte II, allegata Decreto IVA - DPR 633/72).

CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE

L'intervento prevede una durata totale di 140 giorni.

Per quanto riguarda l'organizzazione del cantiere si rimanda ai relativi elaborati.